



Associazione  
**Succede solo a Bologna**

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

## RUMORE DI SILENZIO

di Laura Righi

Rumore di persone. Ronzio costante di un sabato pomeriggio in centro a Bologna. Sto attraversando la strada colma di persone quando la vedo. È seduta sugli scalini laterali della Sala Borsa. Ha gli occhi rossi e gonfi. Forse è una qualche allergia visto il periodo. No. Piange. E ha l'aria di una che non vuole nemmeno troppo nascondere. Non so nulla di lei eppure non riesco a non guardarla, ma non capisco cosa abbia di speciale. Sarà che è piuttosto bella. Avrà poco più di 25 anni. Indossa delle ballerine nere con delle calze ricamate in rete e un abitino nero, semplice, di cotone. Senza pretese ma esatta come un cerchio. Sull'abito cadono una massa di capelli mossi e biondi. Quel biondo naturale un po' cenere, un po' dorato, raro ormai. Gli occhi non sono truccati. Lo posso dire perché altrimenti quelle lacrime che le segnano la guancia destra, porterebbero con loro del colore, ma non lo fanno. Sicuramente sa di essere piacevole da guardare.

Scorre le dita sul cellulare ma non scrive. Sta leggendo. Poi ad un tratto lo mette via, fruga nella borsa nera che si trova davanti alle sue ginocchia ed estrae un quaderno. Di quelli piccoli a righe con la copertina grigia. Lo apre. Dentro ci sono almeno una decina di pagine scritte fitte a mano. Che sia un diario? Ha l'aria di esserlo. Lo sfoglia. Sembra che rilegga alcune parti. Dopodiché fruga nuovamente nella borsa dove trova una penna nera. Apre il quaderno sulla prima pagina bianca e scrive. Non riesco a leggere bene quello che sta scrivendo, sono troppo lontana, ma quella è sicuramente la data di oggi. Stacca la penna. Ora guarda davanti a sé. Non piange più.

Ha la pelle chiara e sottile, di quelle che rimangono segnate facilmente dagli stati d'animo. Una pelle quasi trasparente che permette di leggere cose che non dovrebbe essere permesso leggere. Qualcuno le chiede un accendino. Lei, quasi risvegliata, chiude per un attimo il quaderno, si volta un tantino stralunata, scuote la testa e sorride. Con quella espressione stramba che compare sul volto quando si sorride piangendo.

Si immerge nuovamente nel suo quaderno. Ora inizia a scrivere. Io fingo di ascoltare la musica con le cuffie ma non stacco gli occhi da quella penna. È sempre strano vedere qualcuno scrivere a mano in quel modo. A me è sempre piaciuto ma non lo faccio mai, per pigrizia forse. Invece lei scrive. E probabilmente scrive qualcosa di importante perché è come se le facesse un po' male quello che producono le sue dita. Un'altra lacrima. Ma niente singhiozzi, quello che fa lo fa in silenzio. Come se non volesse disturbare. Come se volesse cercare di sparire, di mimetizzarsi tra le persone. Talmente tante persone che vanno a creare un ronzio che sembra silenzio.

E tutti quelli che arrivano di fronte a lei attraversando la strada non possono che concederle uno sguardo interrogativo. Come se vedessero una cosa strana, che non si aspettano. Vuole sparire ma non ci riesce. Almeno per me. C'è troppo silenzio. Rumore di silenzio.

